



longevità di massima dei lavori effettuati al D.M. 26 LUG. 1982
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi "C.R73.AG"

RELAZIONE TECNICA SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL PERMESSO

C.R73.AG DURANTE IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA E PRO

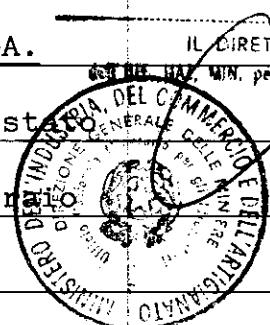
proroga

stato a AGIP

GRAMMA LAVORI PER IL PRIMO TRIENNIO DI PROROGA.

IL DIRETTORE

Il permesso C.R73.AG, di n. 9957, è stato assegnato all'AGIP S.p.A. con D.M. del 6 febbraio 1976.

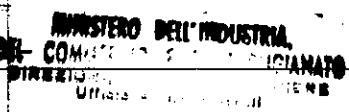


L'area è delimitata a Nord dalla concessione C.C3.AG, ad Est dal permesso C.R7.AS e nelle altre direzioni dalla isobata dei 200 metri. Essa presenta un notevole interesse per la ricerca petrolifera sia per la vicinanza del giacimento PERLA che per la presenza, nel permesso, del margine della piattaforma liassica (Fm Inici), che costituisce il reservoir di "Vega", "Cammarata-Pozzillo" e di "Perla"; pertanto rappresenta uno dei principali obiettivi della ricerca nell'off-shore di Gela-Noto.

LAVORI ESEGUITI

Durante il primo periodo di vigenza si è proceduto alla esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio per complessivi 171 Km di linee. La interpretazione di tale rilievo ha messo in evidenza alcune situazioni strutturali interessanti che sono state oggetto di dettaglio con un ulteriore rilievo sismico, di circa 147 Km di linee.

I rilievi sono stati eseguiti rispettivamente



14 GEN. 1982

te negli anni 1977 e 1981, dalla contrattista C.G.G. utilizzando come fonte di energia il "Vaporchoc" e copertura 4800%.

L'interpretazione del nuovo rilievo ha confermato la validità di un "prospect", nel settore nord-orientale del permesso, che è stato esplorato meccanicamente con il sondaggio "GIADA 1", eseguito nel periodo Novembre-Dicembre 1981.

Il pozzo che aveva come obiettivo i calcari della formazione "INICI", rinvenuti a m 2515 circa, è terminato alla profondità di 2569 m, nei calcari liassici che sono risultati acquiferi.

PROGRAMMA LAVORO

Durante il primo periodo di proroga si procederà ad una reinterpretazione geo-mineraria del permesso alla luce dei dati forniti dalla perforazione del pozzo PLINIO S 1, eseguito nell'adiacente permesso C.R7.AS.

Proseguiranno gli studi a carattere regionale sulla Fm "INICI" per meglio definirne la distribuzione areale e le caratteristiche petrofisiche. Essi saranno necessari, prima di riprendere l'attività di perforazione, per definire l'età dei movimenti che hanno determinato la formazione delle strutture e per dare, possibilmente, una datazione alla migrazione degli idrocarburi. Non è infatti ancora chiaro perché soltanto al-

cune, fra le strutture esplorate a livello della formazione INICI, siano risultate mineralizzate ad olio.

Qualora da questi studi emergessero situazioni strutturali di interesse si passerà alla esecuzione di un secondo sondaggio esplorativo che dovrà avere una profondità, indicativamente prevedibile, di almeno 2500 metri.

Quantunque il permesso risulti abbondantemente dettagliato sismicamente potrà rendersi necessario eseguire un nuovo rilievo di 25 - 30 Km di linee, prima della ubicazione di un eventuale pozzo esplorativo.

La realizzazione del su citato programma di esplorazione comporterebbe una spesa di circa 5.500 milioni di lire italiane, valuta dicembre 1981, alle condizioni contrattuali in corso, così ripartita:

- Esecuzione di un rilievo sismico di circa 30 Km di linee e studi vari a carattere regionale: 50 milioni di lire;
- Esecuzione di un sondaggio esplorativo della profondità di almeno 2500 metri: 5450 milioni di lire.

San Donato Milanese, 12 GEN 1982

AGIP S.p.A.

